

Fino al 31 gennaio 2024 le domande per i contributi a favore degli editori

Informazione

Scade il 9 febbraio il termine per inviare le comunicazioni per il bonus pubblicità

Paolo Stella Monfredini

Il dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ha comunicato l'attivazione delle piattaforme per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi 2023 a favore delle imprese editrici e delle dichiarazioni sostitutive relative al bonus pubblicità.

Contributi editoria

Dal 2 gennaio, e sino alle 24 del 31 gennaio 2024, è attiva la piattaforma online implementata dal dipartimento per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi per l'anno 2023 in favore delle imprese editrici.

Possono accedere al contributo:

- le cooperative giornalistiche che editano quotidiani e periodici;
- le imprese editrici di quotidiani e periodici il cui capitale è detenuto in misura maggioritaria da cooperative, fondazioni o enti senza fini di lucro, limitatamente a un periodo di cinque anni a decorrere dal 15 novembre 2016 (data di entrata in vigore della legge 198/2016);
- gli enti senza fini di lucro ovvero le imprese editrici di quotidiani e periodici il cui capitale è interamente detenuto da tali enti;
- le imprese editrici che editano quotidiani e periodici espressione di minoranze linguistiche;
- le imprese editrici di quotidiani

tre le modalità di presentazione della domanda sono stabilite dal Dpcm 28 luglio 2017.

Bonus pubblicità

Dal 9 gennaio e fino alle ore 24 del 9 febbraio 2024, i soggetti che hanno presentato la "comunicazione per l'accesso" al bonus pubblicità per l'anno 2023 (che doveva essere inoltrata tra il 1° e il 31/3/2023), possono presentare la "Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti pubblicitari realizzati" nel medesimo anno.

Il modello di dichiarazione sostitutiva telematica deve essere inviato tramite i servizi telematici dell'agenzia delle Entrate, attraverso l'apposita procedura disponibile nella sezione "Servizi" dell'area riservata, accessibile con sistema pubblico di identità digitale (Spid); carta nazionale dei servizi (Cns); carta d'identità elettronica (Cie) oppure, nei casi previsti, mediante le credenziali Entratel o Fisconline rilasciate dall'agenzia delle Entrate.

A decorrere dall'anno 2023, il tax credit pubblicità è concesso, alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli enti non commerciali nella misura unica del 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati (e sul presupposto dell'incremento minimo dell'1% rispetto agli analoghi investimenti effettuati nell'anno precedente) in campagne pubblicitarie esclusivamente sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line (non sono quindi più agevolati gli investimenti effettuati su emittenti televisive e radiofoniche), nel limite massimo di spesa di 30 milioni di euro in ragione d'anno, che costituisce tetto di spesa, e in ogni caso nei limiti dei regolamenti dell'Ue

Le imprese editrici di quotidiani italiani editi e diffusi all'estero o editi in Italia e diffusi prevalentemente all'estero.

I requisiti di accesso sono disciplinati dal Dlgs 70/2017 men-

nel limiti dei regolamenti dell'UE in materia di aiuti "de minimis".

Ai fini della concessione del credito d'imposta si applica il regolamento di cui al Dpcm 90/2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA